

Tavolo di restituzione: Violenze di Genere

- Gianna Rita Zagaria(Ufficio di Piano)
- Tiziana Chiocchio (Ufficio di Piano)
- Mario Podeschi (Assessore alle Politiche Sociali)
- Marzia Grasso (Assistente Sociale)
- Monica Paris (Assistente Sociale)
- Cristina Gerardo (Coop. Antropos)
- Maria Grazia Bonaldi (Agedo)
- Mariligia Valente(Huesera)
- Sabrina Itri(Husera)
- Edda D'Amico(D.A.L.I.A.)
- Tania Tocci (Anteas)
- Carla Valeri (Coop. Ibis)

La restituzione è necessaria al fine di un confronto sulle idee emerse e sui progetti ipotizzati. Si è partiti da un tema specifico sulla violenza contro le donne, si è giunti al pensiero che non si può prescindere dalla violenza agita sui soggetti considerati più deboli. La necessità quindi è quella di sviluppare una rete di servizi che comprenda la prevenzione, la presa in carico e i percorsi di uscita. Verso l'autonomia.

Il gruppo di lavoro ha lavorato in sottogruppi:

- prevenzione;
- presa in carico e avvio dell'autonomia

Gruppo prevenzione

Valori

- Definire la differenze e immaginarle come potenzialità → educare alla differenza.
- Riconoscimento delle emozioni → riconoscere la violenza per saperla gestire.
- Offrire messaggi positivi che contrastino la violenza → pubblicare storie di vita di persone che hanno compiuto lo svincolo dal circuito di emergenza e assistenziale.

Azioni

1. Comunicazione e informazione → realizzazione in più lingue di opuscoli informativi, depliant e fumetti che spieghino le forme di violenza e i servizi attivi presenti nel territorio.
2. Realizzare un sito web → caricando materiali positivi al suo interno con chat attive per rintracciare le problematiche.
3. Sportelli di accoglienza → primo livello → informano e accolgono la domanda → raccordo tra domanda e offerta. Tiene in mano la lista di percorsi disponibili. Scuole e centri sportivi → luoghi di creazione di corsi di formazione creando materiale come slide o video da caricare nel sito.
4. Realizzare una campagna permanente contro le violenze di ogni genere.

Realizzare una "cabinovia" → team di assistenti sociali che avvia, coordina e valuta il progetto assieme ai referenti della scuola e delle cooperative.

Bisogna ripartire dallo stilare un protocollo d'intesa sulle violenze di genere (asl, questura, prefettura, rete delle scuole), creare progetti sostenibili e che siano finanziabili in un circuito virtuoso. Non creare interventi spot, ma che siano continuativi sul territorio.

Interventi\ Riflessioni	
Il piano sociale nasce dalla concertazione e dalla scelta.	Si costruiranno tavoli permanenti, valutazione e monitoraggio
Il piano sociale 2018-2020 è innovativo.	Quello che stiamo cercando di fare adesso è costituire un piano che sia la base da dove partire e, attraverso tavoli permanenti, implementare nel tempo i vari step dei contenuti.
Verrà poi presentata una posizione tra bilancio e progetti attivati?	L'approvazione provvisoria del bilancio arriva al 31 gennaio quindi gli incroci tra bilanci e progetti verrà prevista approssimativamente per marzo.